

25/01/2022

"Delivering on Circularity": DHL e le economie circolari

I segni del cambiamento climatico e del danno ambientale stanno diventando sempre più visibili. La crescente quantità di rifiuti minaccia ulteriormente la salute dei nostri ecosistemi naturali e delle persone che vi vivono e lavorano. Le società e le imprese sono chiamate a contribuire a un futuro più sostenibile, con il fulcro della sostenibilità nel garantire che i comportamenti di produzione e consumo globale siano compatibili con gli obiettivi ambientali. Al fine di fornire il proprio contributo ad affrontare sia la crisi climatica che altre sfide ambientali come l'uso dell'acqua e la produzione di rifiuti, DHL ha pubblicato **"Delivering on Circularity"**, il nuovo libro bianco che esamina in profondità come le economie circolari possono aiutare con queste sfide.

*"Il nostro impegno in Italia - dichiara **Nazzarena Franco, amministratore delegato DHL Express Italy** -va nella direzione di offrire, attraverso i nostri servizi, un supporto alle imprese nazionali di tutti i comparti che, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione e movimentazione delle proprie merci, sono impegnate a fornire prestazioni di valore in linea con gli standard globali di sostenibilità. Allo stesso tempo, per generare risultati e performance sostenibili per tutti, ci vogliamo porre anche come soggetti promotori di una circolarità dell'economia in grado di coinvolgere e stimolare tutte le filiere produttive a partire dai fornitori e dalle terze parti verso una circolarità virtuosa estesa".*

*"La circolarità riguarda le 5R: ridurre, riparare, rivendere, rinnovare e riciclare. La transizione verso un'economia circolare si basa sulla ri-progettazione delle catene di approvvigionamento - afferma **Katja Busch, chief commercial officer di DHL** - Le soluzioni logistiche innovative possono aiutare a promuovere la circolarità; sono un fattore chiave per facilitare i flussi fisici e di dati. Soprattutto quando si tratta di ottimizzare i volumi di produzione e i materiali, estendere i cicli di vita dei prodotti, lanciare nuovi modelli di utilizzo o sviluppare nuove soluzioni per il riciclaggio a fine vita".*

Impatto ambientale significativo di moda ed elettronica di consumo. L'impatto più significativo sulla spinta alla circolarità potrebbe provenire dalle industrie della moda e

dell'elettronica di consumo. I leader del settore stanno già partecipando attivamente al cambio di paradigma verso la circolarità, annunciando obiettivi ambiziosi e lanciando un'ampia gamma di iniziative. Il potenziale impatto positivo che la circolarità in questi due settori può avere è significativo. **Circa il 20% dei capi prodotti non viene mai utilizzato e spesso gli smartphone vengono cambiati dopo solo due o tre anni.** Entrambi i settori combinati contribuiscono a oltre il 6% delle emissioni globali di gas serra (GHG). Per produrre dispositivi elettronici sono necessarie molte risorse non rinnovabili come terre rare e metalli. Inoltre, le industrie sono responsabili di un uso sostanziale del suolo (più dell'area di Germania e Svizzera messe insieme), del consumo di acqua (equivalente al 40% del consumo annuo di acqua dei cittadini statunitensi) e della produzione di rifiuti (pari a circa il 50% degli europei ' rifiuti annuali). Con l'80 per cento delle emissioni di un articolo di moda o di elettronica di consumo medio che si accumula durante la produzione, è fondamentale prolungare il più possibile la durata del prodotto.

*“Il passaggio a comportamenti circolari dei consumatori è un fattore determinante per una transizione di successo verso la circolarità. I comportamenti dei consumatori aumentano il numero di beni che ritornano nel ciclo e segnalano ai marchi la domanda di prodotti circolari. E la tendenza verso una domanda più sostenibile è in crescita - afferma **Carsten Lützenkirchen, senior vice president di DHL Customer Solutions & Innovation** - nuovi modelli di business basati sulla circolarità non solo diversificano i portafogli di prodotti e servizi, ma hanno un effetto positivo sul coinvolgimento dei clienti. È una classica situazione win-win in cui la sostenibilità guida la crescita e l'innovazione”.*

Image: CIRCULAR%20ECONOMY%281%29.jpg

La circolarità ha un potenziale immenso per lo zero netto e l'ambiente. *“L'economia circolare mira a ripensare il modo in cui i beni prodotti, venduti e utilizzati oggi vengono riciclati nelle materie prime di domani. Per realizzare il pieno potenziale del concetto e istituzionalizzare il modello, abbiamo bisogno di soluzioni e tecnologie innovative - aggiunge **Katja Busch** - Naturalmente, è più complesso creare catene di approvvigionamento per cicli di produzione o riciclaggio su richiesta e gestire l'enorme flusso di dati, ma per raggiungere insieme i nostri ambiziosi obiettivi ambientali, è necessario affrontarlo. Noi di DHL non vediamo l'ora di collaborare con le parti interessate della circolarità fungendo da abilitatore per i nuovi flussi fisici e di dati all'interno del circuito di fornitura”.*

Lungo la catena del valore del prodotto, DHL ha identificato tre fattori chiave e dieci elementi costitutivi che consentono una transizione di successo dalle catene ai circuiti di approvvigionamento. Questi spaziano da materiali e design innovativi alla produzione su richiesta, resi intelligenti dei prodotti, imballaggi riutilizzabili, nuovi concetti di utilizzo e

raccolta e riciclaggio di beni. **Soprattutto, va incentivato il comportamento circolare dei consumatori.** Inoltre, le catene di approvvigionamento devono essere riprogettate e la visibilità e l'orchestrazione devono essere abilitate per rendere fattibile la circolarità. Uno sforzo concertato tra tutti gli attori può rendere la transizione verso la circolarità vincente e gratificante. In termini di risparmio di emissioni, la circolarità sembra essere un modo relativamente conveniente ed efficace per ridurre le emissioni. Raggiungere il 50% di circolarità consente di risparmiare tante emissioni di gas serra come se tutti gli utenti di streaming in tutto il mondo smettessero di guardare i contenuti video per cinque anni.

È necessaria un'azione collettiva delle parti interessate. Se tutte le parti interessate si assumeranno le proprie responsabilità per accelerare un ciclo che si rafforza a vicenda, la circolarità potrà diventare una realtà. Mentre il successo della transizione verso la circolarità è senza dubbio una responsabilità e uno sforzo condivisi, gli attori logistici sono la spina dorsale naturale. La circolarità cambia il modo in cui i materiali e i prodotti si muovono, da una linea retta a un cerchio rigenerativo, e la gestione efficiente del flusso delle merci è l'essenza della logistica.